

# IL RAMO DI mandorlo

**PARROCCHIA SAN MARTINO IN GRECO - MI**

tel. 02 6706172 fax 02 67199002 • segreteria@sanmartinoingreco.org  
 Segreteria Lunedì - Venerdì 10:00-12:00 e 17:00-19:00

Anno III • N. 41 **Domenica, 23 dicembre 2012**

*Pro-manuscripto*

Don Giuliano Savina (Responsabile pastorale) 338 6495954  
 Don Stefano Saggin (Vicario parrocchiale) 348 7338268

## ORARIO S. MESSE E ALTRE CELEBRAZIONI

### TEMPO DI NATALE

#### GORETTI

**LUNEDÌ** ORE 9, ECCETTO IL 1° LUNEDÌ

DEL MESE SOLO ALLE ORE 18;

**MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ**

ORE 9;

**GIOVEDÌ** ORE 19:30

(DELLA FRATERNITÀ);

**SABATO** ORE 9 E 18 (VIGILIARE)

**DOMENICA** 9,10:30, 18;

**LODI: LUNEDÌ-SABATO** ORE 8:40;

**VESPRI: LUNEDÌ - VENERDÌ**

ORE 17:40 (TRANNE IL GIOVEDÌ)

**CONFESSIONI: SABATO** DALLE 17

ALLE 18 IN CHIESA (O A RICHIESTA)

#### GRECO

**LUNEDÌ** ORE 8, ECCETTO IL 3° LUNEDÌ

DEL MESE SOLO ALLE ORE 18;

**MARTEDÌ, MERCOLEDÌ E VENERDÌ**

ORE 8

**SABATO** ORE 18 (VIGILIARE)

**DOMENICA** 8:30; 11;

11:15 (A SEGNANO).

**LODI: LUNEDÌ-VENERDÌ** ORE 7:45;

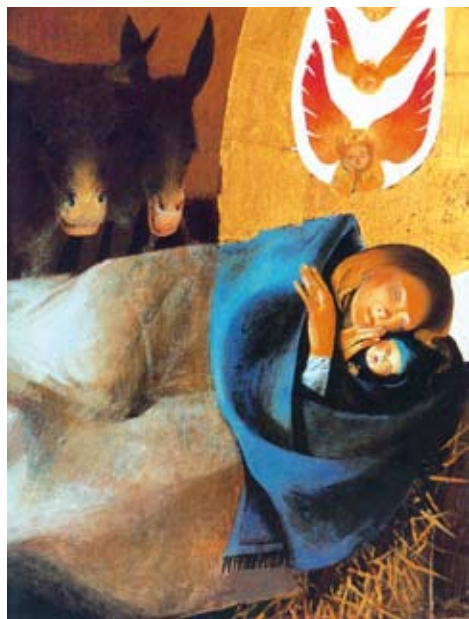
**VESPRI: LUNEDÌ - VENERDÌ** ORE 19

**CONFESSIONI: SABATO** DALLE 16

ALLE 18 IN CHIESA (O A RICHIESTA)

## Natale 2012

### Una luce per un dialogo solidale e costruttivo



**Arcabas, Natività a Betlemme (part.),**  
Bruxelles, Palazzo arcivescovile di Malines, (1995-1997)

che allora fu rivolto a ultimi ed emarginati, quali erano i pastori di Betlemme: «Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande terrore, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco, vi

Il Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano desidera condividere la speranza di un mondo nuovo con gli uomini e le donne di buona volontà che camminano ogni giorno per le strade di questa città. Il racconto dell'evangelista Luca, che situa la nascita di Gesù in un contesto storico segnato da oppressione e sottomissione, ripropone anche oggi il lieto annuncio

## Una luce per un dialogo solidale e costruttivo

annuncio una grande gioia che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide è nato per voi un Salvatore che è Cristo Gesù».

Quale salvezza dall'alto ci attendiamo oggi, uomini e donne del XXI secolo, che conosciamo le enormi possibilità della scienza e arriviamo a pensare che, se non oggi domani, quasi tutto sarà possibile all'uomo? Ma a quale salvezza possiamo aspirare quando guerre e violenze ci circondano da ogni parte e sembra non esserci limite all'effervescenza? Mai ci sono parse così attuali le parole del Salmo 14: «Sono tutti travati, tutti corrotti, non c'è chi agisca bene».

Eppure c'è una sete che accomuna tutti i cuori: la sete di scoprire insieme agli altri la luce capace di illuminare la nostra comune umanità. È luce per vedere che i nostri cammini, quando restano appesantiti dall'angoscia e dalla chiusura in noi stessi, ci recidono dalla comunione con gli altri.

È luce per poter camminare non più da soli, ma sempre in un dialogo solidale e costruttivo con i nostri compagni di strada. Consapevoli che proprio i più deboli e gli esclusi possano rivelarsi veri maestri di umanità.

La nascita del bimbo nella mangiatoia indica il modo che Dio ha scelto per incontrarci. Nella debole e fragile innocenza di una

creatura che si apre alla vita è racchiusa la potenza dell'evangelo. Ma il rifiuto di questo evangelo è la strage degli innocenti. È questa la cornice drammatica della natività. Ed è una strage che continua a produrre violenze e dolore, sradicamenti e fuga dall'ondata omicida.

Natale invece ci chiede oggi di non rassegnarci di fronte alle logiche di morte. Il senso del messaggio evangelico invita tutti a mantenere fermo e propositivo l'atteggiamento del dono di sé nell'affrontare i gravi problemi del mondo in cui viviamo.

Come comunità cristiane ci affidiamo alla forza di Colui che, per incontrare tutti i popoli, si è abbassato sino a nascere nella povertà di una mangiatoia. In lui professiamo il Cristo e Signore, il Verbo di Dio fatto carne e venuto per la salvezza di tutti.

A tutti auguriamo che il Natale 2012 porti quella luce, che brilla in mezzo al buio delle nostre paure e delle solitudini, della disgregazione e della crisi sociale del nostro tempo. Ci sia data la forza di far risuonare la voce della speranza mentre costruiamo realtà nuove, aperte e protese verso quel futuro che Dio tiene nelle sue mani.

**Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano**

## 1° gennaio 2013 - XLVI Giornata Mondiale della Pace Beati gli operatori di pace

[...] Le beatitudini, proclamate da Gesù (cfr Mt 5,3-12 e Lc 6,20-23), sono promesse. Nella tradizione biblica, infatti, quello della beatitudine è un genere letterario che porta sempre con sé una buona notizia, ossia un vangelo, che culmina in una promessa. Quindi, le beatitudini non sono solo raccomandazioni morali, la cui osservanza prevede a tempo debito – tempo situato di solito nell'altra vita – una ricompensa, ossia una situazione di futura felicità. La beatitudine

consiste, piuttosto, nell'adempimento di una promessa rivolta a tutti coloro che si lasciano guidare dalle esigenze della verità, della giustizia e dell'amore. Coloro che si affidano a Dio e alle sue promesse appaiono spesso agli occhi del mondo ingenui o lontani dalla realtà. Ebbene, Gesù dichiara ad essi che non solo nell'altra vita, ma già in questa scopriranno di essere figli di Dio, e che da sempre e per sempre Dio è del tutto solidale con loro. Comprenderanno che

non sono soli, perché Egli è dalla parte di coloro che s'impegnano per la verità, la giustizia e l'amore. Gesù, rivelazione dell'amore del Padre, non esita ad offrirsi nel sacrificio di se stesso. Quando si accoglie Gesù Cristo, Uomo-Dio, si vive l'esperienza gioiosa di un dono immenso: la condivisione della vita stessa di Dio, cioè la vita della grazia, pegno di un'esistenza pienamente beata. Gesù Cristo, in particolare, ci dona la pace vera che nasce dall'incontro fiducioso dell'uomo con Dio.

La beatitudine di Gesù dice che la pace è dono messianico e opera umana ad un tempo. In effetti, la pace presuppone un umanesimo aperto alla trascendenza. È frutto del dono reciproco, di un mutuo arricchimento, grazie al dono che scaturisce da Dio e permette di vivere con gli altri e per gli altri. L'etica della pace è etica della comunione e della condivisione. È indispensabile, allora, che le varie culture odierne superino antropologie ed etiche basate su assunti teorico-pratici meramente soggettivisticamente e pragmatici, in forza dei quali i rapporti della convivenza vengono ispirati a criteri di potere o di profitto, i mezzi diventano fini e viceversa, la cultura e l'educazione sono centrate soltanto sugli strumenti, sulla tecnica e sull'efficienza. Precondizione della pace è lo smantellamento della dittatura del relativismo e dell'assunto di una morale totalmente autonoma, che preclu-

de il riconoscimento dell'imprescindibile legge morale naturale scritta da Dio nella coscienza di ogni uomo. La pace è costruzione della convivenza in termini razionali e morali, poggiando su un fondamento la cui misura non è creata dall'uomo, bensì da Dio. « Il Signore darà potenza al suo popolo, benedirà il suo popolo con la pace », ricorda il Salmo 29 (v. 11).

[...] La pace concerne l'integrità della persona umana ed implica il coinvolgimento di tutto l'uomo. È pace con Dio, nel vivere secondo la sua volontà. È pace interiore con se stessi, e pace esteriore con il prossimo e con tutto il creato. Comporta principalmente, come scrisse il beato Giovanni XXIII nell'Enciclica *Pacem in terris*, di cui tra pochi mesi ricorrerà il cinquantesimo anniversario, la costruzione di una convivenza fondata sulla verità, sulla libertà, sull'amore e sulla giustizia. La negazione di ciò che costituisce la vera natura dell'essere umano, nelle sue dimensioni essenziali, nella sua intrinseca capacità di conoscere il vero e il bene e, in ultima analisi, Dio stesso, mette a repentaglio la costruzione della pace. Senza la verità sull'uomo, iscritta dal Creatore nel suo cuore, la libertà e l'amore svisiscono, la giustizia perde il fondamento del suo esercizio. [...]

**(Dal Messaggio di papa Benedetto XVI**

*Il testo integrale è disponibile sul sito della Comunità:  
[www.comunitapastoralegorettigreco.it](http://www.comunitapastoralegorettigreco.it))*

### CONVOCAZIONE DELLA FOLLA

**Terzo incontro:**

**I 7 Concili dei primi secoli: Nicea, Costantinopoli, Efeso, Calcedonia, Costantinopoli II, Costantinopoli III, Nicea II**

**Venerdì 11 gennaio alle ore 21.00  
in S. Martino in Greco**

*Si comunica che le segreterie e gli oratori delle Parrocchie di S. Maria Goretti e S. Martino in Greco rimarranno chiusi dal 22 dicembre al 6 gennaio compresi*

*Il "Ramo di mandorlo" sarà di nuovo disponibile domenica 6 gennaio. **Buone feste a tutti!***

<b>Domenica</b> <b>23 DICEMBRE</b>		<b>VI DOMENICA DI AVVENTO</b> "Dell'Incarnazione o della Divina Maternità di Maria" Is 62,10-63,3b; Sal 71; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a <b>ore 12:00</b> Il Banchetto – Percorso di genitorialità cristiana
<b>Lunedì</b> <b>24 DICEMBRE</b>	<b>Goretti e Greco</b> <b>Greco</b> <b>Goretti e Greco</b> <b>Goretti e Greco</b>	<b>SONO SOSPESE LE S. MESSE DELLE ORE 8 E DELLE ORE 9</b> <b>ore 18:00</b> S. Messa vigilare in forma solenne (a Goretti non c'è) <b>ore 23:30</b> <b>Veglia</b> <b>ore 24:00</b> <b>S. Messa di Natale nella notte</b>
<b>Martedì</b> <b>25 DICEMBRE</b>		<b>NATALE DEL SIGNORE</b> Is 8, 23b-9, 6a; Sal 95; Eb 1, 1-8a; Lc 2, 1-14 Le S. Messe seguiranno il normale orario festivo (vedi riquadro p. 1)
<b>Mercoledì</b> <b>26 DICEMBRE</b>	<b>Goretti</b> <b>Greco</b>	<b>SANTO STEFANO</b> Inizio uscita adolescenti e 18/19enni (Il termine è previsto per sabato 29/12) <b>LE UNICHE S. MESSE DELLA GIORNATA SONO LE SEGUENTI:</b> <b>ore 10:30</b> S. Messa <b>ore 11:00</b> S. Messa
<b>Giovedì</b> <b>27 DICEMBRE</b>	<b>Goretti</b>	<b>ore 16:00</b> Matrimonio di Barbara Scelsa e Rosario Giacobbe <b>a Segnano</b> <b>ore 19:30</b> S. Messa della fraternità
<b>Domenica</b> <b>30 DICEMBRE</b>		<b>DOMENICA NELL'OTTAVA DEL NATALE</b> "Cristo Verbo e Sapienza di Dio" Pr 8,22-31; Sal 2; Col 1,15-20; Gv 1,1-14
<b>Lunedì</b> <b>31 DICEMBRE</b>	<b>Goretti e Greco</b>	<b>SAN SILVESTRO</b> <b>ore 18:00</b> <b>S. Messa vespertina</b> con esposizione del SS. Sacramento, canto del <i>Te Deum</i> e benedizione eucaristica
<b>Martedì</b> <b>1 GENNAIO</b>		<b>OTTAVA DEL NATALE NELLA CIRCONCISIONE DEL SIGNORE</b> Nm 6,22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21 <b>XLVI GIORNATA MONDIALE DELLA PACE</b> (vedi pagine interne) Le S. Messe seguiranno il normale orario festivo (vedi riquadro p. 1) Ad ogni S. Messa verrà cantato il <i>Veni Creator</i>
<b>Giovedì</b> <b>3 GENNAIO</b>	<b>Goretti</b>	<b>ore 19:30</b> S. Messa della fraternità
<b>Sabato</b> <b>5 GENNAIO</b>	<b>Goretti</b> <b>Goretti</b> <b>Goretti e Greco</b>	<b>VIGILIA DELL'EPIFANIA</b> <b>È SOSPESA LA S. MESSA DELLE ORE 9</b> <b>ore 16:30</b> S. Rosario <b>ore 18:00</b> <b>S. Messa vigilare in forma solenne</b> Nm 24,15-25a; Is 49,8-13; 2Re 2,1-12b; 2Re 6,1-7; Tt 3,3-7; Gv 12,9a.30-34
<b>Domenica</b> <b>6 GENNAIO</b>		<b>EPIFANIA DEL SIGNORE</b> Is 60,1-6; Sal 71; Tt 2,11-3,2; Mt 2,1-12 Le S. Messe seguiranno il normale orario festivo (vedi riquadro p. 1) Consegna della Raccolta Avvento di carità

**La carta e gli inchiostri impiegati per la realizzazione di questo fascicolo sono stati acquistati con il contributo di:**



**Piazza Greco (via E. De Marchi, 52) Milano**  
**Tel. 026705515**  
**servizio 24 su 24 - Milano e Provincia**  
**www.centrodelfunerale.it**